



Associazione Sportivo Dilettantistica  
"Dog Eden"  
Via Tagliabue, 3 Malnate (VA)  
C.F. 95067970129



### Andiamo al campo di addestramento

**Questa domanda all'apparenza semplice cela una serie di considerazioni che portano ad istanze spesso in conflitto tra di loro e che necessitano di un'analisi attenta e rigorosa da svolgersi individualmente per ogni soggetto.**

**Premessa, che deve costituire base imprescindibile per ogni evento successivo, è che il cucciolo deve sempre essere affidato ad un medico veterinario, al fine di accertarne lo stato sanitario, per ricevere ragguagli e consigli su come gestire un corretto sviluppo psico-fisico e per prevedere tutti quegli interventi di profilassi più idonei.**

Lo scenario in cui si va ad operare è assai complesso e implica numerose ed articolate interazioni tra cucciolo, proprietario, veterinario, addestratore, l'ambiente stesso e gli altri cani, animali di diversa specie e persone di diversa costituzione ed aspetto.

Un cucciolo nasce immunitariamente incompetente, è infatti la madre a fornire una prima protezione attraverso il colostro che DEVE essere assunto entro le prime 24 – 48 ore di vita.

Nel periodo che si colloca attorno ai 40 giorni di vita la protezione passiva contro due delle patologie pediatriche più importanti: la Gastroenterite Virale o Parvovirosi ed il Cimurro viene a scemare; il tasso anticorpale è ancora abbastanza alto da inattivare i vaccini comuni ma abbastanza basso da non essere protettivo nei confronti delle malattie.

A seconda dell'ambiente che il cucciolo viene ad incontrare si parlerà di categorie di rischio, sarà cura del veterinario predisporre il piano più idoneo individualizzandolo alla situazione contingente.

Le patologie più importanti e contro cui si può porre rimedio mediante una profilassi vaccinale sono: Gastroenterite virale (o parvovirosi), Epatite Virale, Cimurro, Parainfluenza, Leptosirosi, Bordetella Bronchiseptica.

In linea generale il periodo delle vaccinazioni va dai 42-60 agli 80 giorni e pertanto il cucciolo non risulterà adeguatamente protetto contro le malattie almeno fino ai 95-100 giorni di vita. Qui si dovrà quindi seriamente analizzare la situazione e, in linea generale per cuccioli provenienti da madri adeguatamente vaccinate, far sì che avvengano contatti con cani adulti sanitariamente "sicuri" (vaccinati regolarmente e controllati da un veterinario) in ambiente controllato fin dalla 3ª settimana di vita e umani "sicuri" (senza cioè contatti con cani a rischio) dalle cinque settimane e con nuovi ambienti "controllati" dal 42° giorno dalla nascita.

Numerosi studi hanno posto in evidenza scientifica che la socializzazione e l'addestramento positivi generano un apprendimento più rapido, migliore e duraturo, comportando effetti benefici sullo stato di salute sia del cane che del proprietario.

Ecco dunque un conflitto tra necessità sanitarie e sociali.

Esistono poi numerose parassitosi che si giovano degli stretti contatti che si sviluppano in ambito di socializzazione per trasmettersi: Pulci, Pidocchi, Zecche, Rogna (sarcoptica, otodettica), Vermi tondi (ankilostomi e trichuridi), Vermi piatti (tenie) e altri meno comuni.

Altre patologie su base micotica come le dermatofitosi o la Malassezia possono trasmettersi a partire da animali, persone od oggetti contaminati.

Prima vera barriera contro il trasmettersi di patologie infettive od infestive è dunque una corretta profilassi ed igiene sia dei singoli, che del gruppo che della struttura.



Associazione Sportivo Dilettantistica  
"Dog Eden"  
Via Tagliabue, 3 Malnate (VA)  
C.F. 95067970129



È dunque corretto informarsi presso il gestore del campo sulle patologie eventualmente presentatisi in precedenza, sulle caratteristiche ambientali e climatiche etc.

Buona idea sarà quella di portarsi una bottiglia d'acqua magari attinta dal rubinetto di casa, che non sarà dunque eccessivamente fredda, sarà sicura e ci consentirà di monitorare il consumo da parte del nostro cane; portarsi una ciotolina in acciaio o plastica ove versarla è un ulteriore accortezza, come quella di pulire e spazzolare l'animale una volta finite le attività esterne.

La pulizia, il controllo visivo e tattile del cane, appena prima di rientrare a casa, hanno una valenza profilattica contro eventuali lesioni che si siano verificate, contro eventuali parassiti che stiano salendo sull'animale, ha inoltre una grande importanza sociale e psicologica, aumentando l'intesa con il proprio animale, tranquillizzandolo ed abituandolo alla manipolazione.

Trattamenti profilattici con antiparassitari spot-on, ad intervalli regolari e stabiliti dai produttori, in accordo con il proprio veterinario, permetteranno di ridurre sia ecto che endo-parassiti.

Vaccinazioni regolari e puntualmente effettuate metteranno altresì al riparo dalle principali malattie trasmissibili.

Norma igienica oltre che di buona educazione è quella che prescrive di raccogliere gli escrementi del proprio animale e di smaltirli in appositi cestini, esistono in commercio sacchetti e palette monouso di modico prezzo ma notevole utilità.

Un attenta pulizia, una corretta manutenzione e disinfezioni periodiche, con idonei presidi, delle strutture del campo d'addestramento garantiranno un abbattimento della carica microbica e un generale miglioramento delle condizioni operative generali.

Per qualsiasi necessità singola o contingente che dovesse presentarsi il punto di riferimento sarà dunque il proprio veterinario di fiducia che, con professionalità, tempestività e competenza saprà e potrà porre rimedio.